

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Una Città per tutti
<i>Ente proponente</i>	Comune di Magenta
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Servizi alla Persona / Ufficio Servizi Sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza Formenti 3 – 20013 Magenta - Mi
RELAZIONE DI PROGETTO	
(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

“Una Città per tutti”

TEMPI

Data di avvio

25 maggio 2006

Data (prevista) di conclusione

24 marzo 2007

INTRODUZIONE

Destinatari

Il progetto è destinato a:

- i cittadini più fragili (es.: disabili, anziani e bambini) per gli obiettivi specifici volti al superamento delle barriere architettoniche;
- tutta la cittadinanza per le finalità di promozione e sviluppo di una cultura “diffusa” del benessere, dell’accessibilità e della fruibilità dell’ambiente urbano;
- gli studenti del corso per geometri di un Istituto Tecnico cittadino come occasione per sperimentare sul campo i problemi connessi all’accessibilità e alla fruibilità degli spazi, al fine di sviluppare sensibilità e attenzione sul tema nei “progettisti di domani”.

Contesto

Il Comune di Magenta è una città della Provincia di Milano di 23.350 abitanti, collocata a sud ovest di Milano nel cuore del Parco del Ticino e del Naviglio Grande. E’ la città più grande del suo territorio (ambito territoriale del Magentino), per il quale spesso costituisce un punto di riferimento, anche perché Magenta è dotata di molti servizi nel campo dei servizi alla persona:

- socio-sanitario-assistenziale: è sede dell’Ospedale, di una RSA per anziani, di due CDD per disabili, una comunità per minori, servizi domiciliari territoriali,...
- scolastico/educativo: vi sono scuole di ogni ordine e grado – n. 4 asili nido – n. 5 scuole secondarie di II grado,
- sportivo: vi sono n. 2 stadi comunali, n. 1 piscina, n. 2 impianti sportivi e n. 6 palestre scolastiche utilizzate da associazioni sportive per attività sportive di squadra e campionati,...
- culturale e ricreativo: n. 1 Teatro, n. 2 Cinema, n. 5 parrocchie e oratori, n. 1 Tensostruttura per le attività all’aperto, n. 1 centro ricreativo per anziani....
- Trasporti: esiste un servizio di trasporto urbano, una stazione ferroviaria che permette rapidi collegamenti con Milano e Novara/Torino; un buon servizio di trasporto extraurbano che garantisce i collegamenti sia verso il Capoluogo, sia verso le altre città limitrofe .

L’approvazione del Piano Regolatore e una rinnovata attenzione per l’assetto urbano e la viabilità da parte dell’Amministrazione comunale , nonché la recente realizzazione di alcune opere pubbliche hanno riportato in evidenza il tema/problema del superamento delle barriere

architettoniche, tramite segnalazioni giunte all'Assessorato Servizi alla Persona da parte di alcuni cittadini disabili.

Motivazioni

Il progetto è nato dall'interesse e dalla volontà dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato Servizi alla Persona di rispondere alle esigenze presentate da alcuni cittadini affrontando il problema del superamento delle barriere architettoniche con un approccio positivo, volto a favorire il principio della "Progettazione Accessibile".

Analisi preliminari

L'analisi preliminare del problema è stata realizzata tramite l'ascolto di alcuni cittadini (alcuni dei quali paraplegici) che lamentavano difficoltà nella mobilità, soprattutto con riferimento ad alcuni marciapiedi e ad alcuni tratti di strade di grande e ordinaria percorrenza per il raggiungimento di alcuni punti "strategici" per la Città, quali: il Comune, l'Ospedale, la Piazza Liberazione (centro della città), la Piazza del Mercato, la Basilica.

Obiettivi

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Ideare soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche avendo riguardo al concetto di "Utenza Ampliata", ossia studiando risposte adeguate non solo alle persone "disabili" (e non solo per persone in carrozzella), ma anche a tutte le persone che quotidianamente hanno problemi di mobilità, ma che abitualmente non "etichettiamo" come disabili: es. anziani, bambini, mamme con carrozzine e passeggini,;
- Creare una collaborazione e una "rete" tra soggetti diversi (Comune, Associazioni, cittadini, Scuole) per sviluppare una sensibilità diffusa sui temi della disabilità, della mobilità, dell'accessibilità e della "vicinanza", al fine di migliorare il "ben-essere" e il "stare - bene" di tutti i cittadini in generale, e delle persone disabili in particolare;
- Creare occasioni di confronto con le scuole secondarie di II grado e di apertura e collaborazione sul territorio, valorizzando il ruolo educativo e formativo della scuola nello sviluppo di sensibilità e competenze anche nel campo specifico delle barriere architettoniche e della progettazione dell'ambiente urbano;
- Valorizzare la partecipazione e la collaborazione dei cittadini, singoli e associati, nella ricerca di soluzioni ai problemi della città, favorendo e promuovendo la sussidiarietà e il volontariato.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il progetto è stato realizzato con il metodo della ricerca-intervento, raccogliendo le istanze scritte e con il coinvolgimento diretto di alcuni cittadini che hanno segnalato il problema e che sono diventati "risorsa" del progetto e tramite gli strumenti dell'indagine diretta e del sopralluogo.

Inoltre, consapevoli della delicatezza dell'argomento, si è deciso di condividere sin dall'inizio gli obiettivi del progetto con il Settore Lavori Pubblici e con la Polizia Locale, partners

indispensabili per la riuscita e la messa in pratica delle soluzioni che sarebbero scaturite dal progetto stesso

Soggetti coinvolti

- Comune di Magenta:
 - Settore servizi alla persona – Ufficio Servizi Sociali;
 - Settore Lavori Pubblici
 - Settore Polizia Locale
- Associazione Paraplegici Lombardia Onlus;
- Istituto tecnico Commerciale “L. Einaudi”;
- Associazione Ticino Handicap;
- 2 cittadini volontari, di cui uno disabile;

Materiali predisposti

Documento di progetto “Una Città per tutti”;

Foto digitali dei rilievi eseguiti durante i sopralluoghi

Materiale pubblicitario (cartoncini invito e locandine) per informare la cittadinanza sull’iniziativa;

Studio dei percorsi e delle soluzioni con presentazione in power-point su cd.

Fasi di realizzazione

Il progetto si è realizzato come segue.

I Fase preparatoria:

- coinvolgimento di un’Associazione che, per esperienza e competenza, potesse aiutare l’ufficio servizi sociali a predisporre e attuare il progetto, avendo riguardo non solo agli aspetti tecnici, ma soprattutto al metodo, al coinvolgimento e alla sensibilizzazione (stesura progetto e delibera Giunta Comunale di approvazione);
- coinvolgimento degli uffici tecnici comunali per l’individuazione di n. 3 “percorsi” su cui focalizzare lo studio, anche in relazione ad alcune particolari scelte già programmate (es: acquisto di nuovi autobus da destinare al trasporto urbano con salita per i disabili);
- coinvolgimento di un Istituto Tecnico per geometri, al fine di individuare almeno una classe del triennio (possibilmente una quarta) da informare, sensibilizzare e coinvolgere come osservatori durante l’attività di indagine e sopralluogo da effettuarsi per le vie cittadine (colloqui con dirigente scolastico e stesura del protocollo d’intesa).

II Fase attuativa:

- incontro di informazione/formazione preliminare con la classe del corso per geometri coinvolta;
- sopralluogo sui tre percorsi individuati con relativa indagine rispetto alle barriere architettoniche individuate;
- produzione di materiale fotografico per illustrare ed identificare le barriere trovate;

- sistematizzazione e organizzazione del materiale prodotto su supporto informatico con l'individuazione per ogni barriera individuata della possibile soluzione utile per il superamento.

III Fase conclusiva:

- presentazione e restituzione del lavoro d'indagine e di studio agli uffici tecnici comunali e alla polizia locale;
- organizzazione di un convegno pubblico di presentazione del lavoro e di dialogo sul tema del superamento delle barriere architettoniche;
- programmazione con i competenti uffici comunali degli interventi individuati nel progetto e realizzabili.

Aspetti innovativi da segnalare

Il lavoro di mappatura del territorio è stato svolto tramite una collaborazione sinergica tra alcune realtà del territorio (Associazioni, cittadini, scuola, pubblica amministrazione) che sono quindi divenute una "risorsa" sia dal punto di vista delle competenze tecniche, sia dal punto di vista dello sviluppo di nuove sensibilità.

Interessante inoltre segnalare la collaborazione e la sinergia nata tra l'Associazione e la classe di studenti che hanno seguito come osservatori l'attività di indagine e sopralluogo: infatti i ragazzi hanno sperimentato direttamente (alcuni di loro sono stati portati in carrozzella) alcune difficoltà di mobilità e hanno provato a progettare un intervento di sistemazione di alcune barriere architettoniche presenti già presso il cancello e nelle immediate vicinanze dell'ingresso della loro scuola. Inoltre i ragazzi sono stati coinvolti direttamente anche nel convegno di presentazione del lavoro: gli è stata affidata la gestione dell'accoglienza (il convegno è stato fatto presso l'Aula Magna dell'Istituto) e la presentazione di un breve intervento sulla loro esperienza.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- a) Monitoraggio delle barriere architettoniche presenti in n. 3 percorsi cittadini individuati;
- b) programmazione e realizzazione di alcuni interventi per il superamento delle barriere individuate;
- c) Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'accessibilità e della mobilità;
- d) Collaborazione con la Scuola per l'adesione al progetto e per l'individuazione degli studenti da coinvolgere;

Criteri di valutazione dei risultati attesi

- a) Congruità e precisione nel monitoraggio delle barriere architettoniche sui percorsi individuati;
- b) fattibilità e incisività della progettazione degli interventi per il superamento delle barriere individuate;
- c) capillarità, efficacia e pregnanza dell'informazione ai cittadini
- d) effettivo coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti nelle attività di progetto.

Strumenti e metodologie di valutazione

Sono stati individuati i seguenti indicatori di risultato:

- a) - quantità e qualità del materiale fotografico prodotto
 - adeguatezza tecnica nella descrizione delle barriere, con riferimento agli obiettivi di progetto (Utenza Ampliata, mobilità, accessibilità,....)
- b) - n. degli interventi che saranno messi in programma
 - n. interventi realizzati/realizzabili dai competenti uffici comunali (LL.PP. e Polizia Locale)
- c) - n. cittadini partecipanti al convegno conclusivo;
 - n. articoli uscita sulla stampa locale;
 - n. associazioni cittadine operanti nel campo della disabilità coinvolte e/o partecipanti al convegno conclusivo;
- d) - n. studenti coinvolti nel progetto
 - n. studenti presenti alla restituzione del lavoro

RISORSE*Costo complessivo del progetto*

Rimborso spese e contributo ad Ass. Paraplegici Lombardia	€ 6.000,00
Costi organizzazione convegno conclusivo	€ 600,00
Costo materiale pubblicitario	€ 600,00
TOTALE	€ 7.200,00

Fonti di finanziamento

Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto sono state messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale

Risorse umane impegnate:

- numero 7 persone + una classe di studenti (20 alunni)
- professione:
 - o un funzionario servizi sociali per la parte amministrativa/organizzativa (20 ore);
 - o una assistente sociale area disabili per consulenza/collaborazione (10 ore)
 - o tre volontari dell'Associazione Paraplegici Lombardia (40 ore cad)
 - o due cittadini volontari per sopralluoghi e indagine (10 ore cad)

Formazione prevista

Attività di formazione/informazione (4 ore) alla classe di studenti coinvolta e sensibilizzazione sul tema durante il convegno conclusivo

Risorse tecnologiche attivate

Utilizzo di fotocamera digitale e di supporti informatici e software per la realizzazione del prodotto conclusivo del progetto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Gli aspetti positivi del progetto si possono così sintetizzare:

- modalità sinergica e nuova di affrontare il tema delle barriere architettoniche;
- coinvolgimento dei cittadini, della scuola e del volontariato che fanno rete e si trasformano in risorsa;
- vicinanza al problema e condivisione degli obiettivi da parte di tutti gli attori principali
- occasione per creare pensiero e per sviluppare esperienze e riflessioni (soprattutto negli studenti, ma anche nei tecnici) utili per far rilevare nuove sensibilità per le “future progettazioni”.

Le principali criticità si possono così sintetizzare:

- dal progetto nasce forte l'esigenza di dare risposte “immediate”, che spesso si scontra con i tempi e i limiti dell'Amministrazione;
- difficoltà a mantenere alto il livello di attenzione e coinvolgimento sull'argomento;
- difficoltà nel far percepire i rilievi e le proposte come metodo di lavoro e non come strumento di giudizio.

Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione esterna è stata realizzata tramite il materiale pubblicitario prodotto, la pubblicazione dell'evento e del progetto sul sito internet del Comune e tramite la stampa locale.

La comunicazione interna è stata realizzata tramite: riunioni con gli altri uffici comunali, con l'Associazione e con i cittadini coinvolti; la trasmissione informale (mail/telefono) delle comunicazioni più semplici e di carattere più semplicemente organizzativo; gli atti deliberativi e le determinazioni dirigenziali assunte dagli organi competenti.

Successive implementazioni

L'Amministrazione Comunale nella predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2008/2010 ha inserito interventi di abbattimento delle barriere architettoniche partendo dai percorsi individuati e utilizzando l'idea della riproducibilità delle soluzioni individuate su altre zone del territorio.